

WEEK-END A VENEZIA

Diario di bordo

Mezzo: *Elnag Columbia 106 del 1996*

Equipaggio:
Orazio anni 45
Mara anni 39
Nicole anni 11
Giada anni 8
Ornella anni 69

Periodo: *Dal 19/09/2003 Al 21/09/2003*

Km percorsi: *832*

Inconvenienti: *Nessuno*

Litri carburante:	142	Euro	121.00
Spesa autostrada		Euro	47.40
Traghetti		Euro	100.00
Parcheggi aree di sosta		Euro	13.00
Musei Monumenti		Euro	61.00

Venerdì 19/09/2003 Km. percorsi 414 di 414 totali

Venezia è un viaggio che abbiamo più volte rimandato per svariati motivi perciò quando intorno alle 19.00 partiamo da Genova, è presente dentro di noi una certa eccitazione, più che naturale quando viene il momento di una cosa tanto attesa.

Breve sosta per cena in autostrada ed arrivo a Venezia all'una di notte dopo un'uscita dall'autostrada a Padova per una lunga coda, 3Km. circa dovuta ad un incidente tra Padova Ovest e Padova Est. Risulta molto semplice trovare l'area di sosta, Parcheggio Marco Polo, la struttura è molto ben segnalata.

Il custode ci fa entrare e ci accompagna nel settore dedicato ai camper, la struttura è molto bella, pulita, ed economica.

Il tempo di parcheggiare, allacciare la corrente, e poi tutti a nanna (a dire il vero le bimbe sono già a letto da un pezzo), ci aspettano due giornate molto impegnative.

Sabato 20/09/2003 Km. percorsi 0 di 414 totali

Sveglia alle 8 e si parte per Venezia. Arrivati all'aeroporto, anziché prendere il pullman preferiamo passare dalla laguna con il

vaporetto, purtroppo questo è stato un errore, le linee municipali di Venezia non fanno questa tratta, e con i battelli privati paghiamo 5 euro a testa per arrivare fino a Murano, un autentico salasso, considerato che non vi è nulla da vedere lungo il tragitto (la tratta fino a Venezia sarebbe costata addirittura 10 euro).

Finalmente sbarchiamo a Murano, è splendida, dopo aver a lungo girovagato per i canali, ci rechiamo a visitare una vetreria, all'interno della quale, un mastro vetraio ci dà una veloce, ma caratteristica dimostrazione di come si lavora il vetro tramite soffiatura, in pochi secondi prendono forma dalla sua cannella un vaso, una bottiglia ed un cavallo.

Usciti dalla vetreria, dopo aver fatto l'abbonamento che ci dà diritto a 24 ore di libera circolazione sui mezzi pubblici cittadini, con un costo di 8 euro per i bambini e 13 per gli adulti, c'imbarchiamo alla volta dell'isola di Torcello.



Torcello è un'isola molto più piccola rispetto a Murano, ma è molto caratteristica, qui visitiamo la bellissima basilica di Santa Maria Assunta, con l'ausilio di un audio guida, salendo fin sopra la torre dalla quale si gode uno splendido panorama sulla laguna.

Terminata la visita di Torcello ci rimbarchiamo alla volta di Burano, sicuramente la più variopinta delle isole della laguna, caratteristiche casette dipinte con colori vivacissimi fanno da sfondo, dando il debito contrasto a negozi e bancarelle che traboccano di pizzi e merletti.



Ripartiamo alla volta di Venezia e sbarchiamo direttamente a Piazza San Marco, passeggiata sulla celeberrima piazza, e rimandando a domani la visita della basilica, del campanile e di palazzo ducale, decidiamo di raggiungere il ponte di Rialto, percorrendo in battello il Canal Grande.



Arriviamo a Rialto all'imbrunire, il famosissimo ponte si presenta a noi con una luce fantastica, che fa da cornice ad un coro di luci artificiali già accese.

Ceniamo a Rialto, dopo di ché ci avviamo a piedi nel dedalo dei canali fino a Piazza Roma da cui partono gli autobus per il parcheggio.

Arrivati al camper stanchissimi andiamo immediatamente a dormire.

Domenica 21/09/2003 Km. percorsi 418 di 832 totali

Sveglia alle 07.30, veloce colazione, alle 08.30 partiamo per Venezia.

A Piazza Roma, un passante ci consiglia la linea 52, la quale, anziché circumnavigare la laguna interna, la attraversa percorrendo "vecchie calle", antichi canali molto stretti.

Superiamo senza accorgercene la fermata per Piazza San Marco, e andiamo a finire al Lido che non vale assolutamente la pena di visitare, a questo punto prendiamo il battello giusto e finalmente arriviamo a Piazza San Marco, purtroppo questa deviazione ci ha fatto perdere un'ora.

La nostra prima meta è Palazzo Ducale, che visitiamo internamente, purtroppo non si può ne fotografare ne filmare, è splendido, dalle sale del potere amministrativo passiamo a quelle del potere giuridico, la stanza dei dieci assenti, fino a visitare le galere della Serenissima, passando attraverso il famosissimo "Ponte dei Sospiri", che ha appunto preso questo nome dal fatto che i condannati che lo percorrevano sospiravano vedendo per l'ultima volta la laguna e il Canal Grande per qualche secondo attraverso piccole finestrelle, sapendo che non li avrebbero mai più rivisti.



Usciti da palazzo ducale siamo saliti a visitare il campanile di San Marco, dalla cui sommità si può godere di una fantastica vista sulla città.

Scendendo dal campanile ci avviamo verso l'ingresso della basilica, accorgendoci subito che per visitarla occorre fare una lunghissima coda, tuttavia scopriamo che depositando le borse all'Ateneo, dove tra l'altro si può assistere ad un filmato introduttivo, è possibile ritirare un pass che dà diritto ad entrare evitando la coda.

L'interno della basilica ci lascia decisamente senza parole il soffitto è praticamente un immenso mosaico d'oro zecchino per un'estensione totale di diverse migliaia di metri quadri. Usciti dalla basilica ci avviamo a piedi verso Rialto percorrendo le affollatissime stradine del centro, da qui riprendiamo il battello che ci porta a Piazza Roma, dove prendiamo l'autobus per tornare al camper.

Alle 17.00, dopo aver fatto camper service, a malincuore, salutiamo Venezia, imbocchiamo la tangenziale dove ci aspetta più di mezz'ora di coda a causa di un incidente, cena in autostrada a Cremona, e poi dritti a casa.

Di Venezia possiamo dire che è una città splendida, unica al mondo, ma questa è solo retorica, la verità è che è una città che quando la vedi ci lasci il cuore; i nostri due giorni, anche se intensi, sono stati troppo brevi per vedere tutto ciò che la città offre, questa è la scusa migliore per tornare al più presto.

Arrivederci Venezia.

